Parlamento europeo

Meccanismo dell'UE in materia di democrazia, Stato di diritto e diritti fondamentali

L'Unione europea si fonda su valori, tra cui la democrazia, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti fondamentali, di cui all'articolo 2 del TUE. Questi valori sono comuni a tutti gli Stati membri e una condizione preliminare per un'Unione ben funzionante basata sulla fiducia reciproca. Negli ultimi anni, gli eventi in alcuni Stati membri hanno rivelato minacce sistemiche per lo Stato di diritto. La mancanza di un'azione coerente ed efficace per proteggere tali valori ha evidenziato la necessità di un meccanismo dell'UE nuovo e più efficace. Durante la plenaria di ottobre II, il Parlamento dovrà votare una relazione legislativa d'iniziativa intesa a istituire un "Patto sulla democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali' interistituzionale.

Quadro attuale:

L'attuale meccanismo dell'UE sullo Stato di diritto è stabilito all' articolo 7 del trattato sull'Unione europea (TUE). Esso prevede una procedura secondo la quale il Consiglio può sospendere alcuni diritti di uno Stato membro che violi gravemente e sistematicamente i valori di cui all' articolo 2 del TUE. Nel mese di marzo 2014, la Commissione europea ha adottato un Quadro sullo Stato di diritto che prevede un dialogo strutturato tra la Commissione e lo Stato membro interessato per affrontare e risolvere le situazioni di minaccia sistematica allo Stato di diritto prima di ricorrere all'articolo 7. E nel dicembre 2014, il Consiglio ha deciso di tenere un dialogo annuale sullo "Stato di diritto" negli Stati membri, per promuovere e salvaguardare lo Stato di diritto nel quadro dei trattati.

Gli attuali meccanismi per far rispettare i valori dell'Unione sono considerati inutilizzabili a causa delle elevate soglie richieste per la decisione in seno al Consiglio, la riluttanza degli Stati membri ad agire uno contro l'altro, e la mancanza o la scarsità di implicazioni giuridiche. Mentre la procedura dell'articolo 7 non è mai stata utilizzata, gli accademici e gli attori politici hanno proposto diversi nuovi strumenti per affrontare tali carenze.

Ruolo del Parlamento europeo:

Alla luce dei recenti casi in diversi Stati membri, il Parlamento ha invitato gli Stati membri a rispettare i valori dell'Unione europea, e la Commissione a istituire un nuovo meccanismo per garantire tale rispetto. In una risoluzione del 10 giugno 2015, ha invitato la Commissione a presentare "una proposta legislativa per l'istituzione di un meccanismo UE in materia di democrazia, stato di diritto e diritti fondamentali, come strumento per il rispetto e l'applicazione della Carta e dei trattati siglati da tutti gli Stati membri, fondato su indicatori comuni e obiettivi". La risoluzione è stata anche il punto di partenza per l'attuale relazione d'iniziativa legislativa, elaborata dalla commissione LIBE. Nella sua risoluzione del settembre 2015 sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione europea, il Parlamento ha ribadito il suo invito e ha presentato gli elementi che la Commissione dovrebbe prendere in considerazione al momento di istituire il nuovo meccanismo.

Relazione d'iniziativa legislativa del PE

Il 3 ottobre 2016, la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) ha approvato una relazione d'iniziativa legislativa (relatore: Sophie in't Veld, ALDE, Paesi Bassi) accompagnata da una valutazione del valore aggiunto europeo (EAVA) elaborata dall'EPRS. La relazione comprende raccomandazioni alla Commissione su un meccanismo dell'UE ("patto dell'Unione") in materia di DSD. Propone una relazione annuale europea sullo stato dei DSD negli Stati membri, elaborata dalla Commissione in consultazione con un gruppo di esperti e che comprende raccomandazioni specifiche per paese. La

Autore: Anja Radjenovic, **Servizio di ricerca per i deputati**
PE 589.843
Clausola di esclusione della responsabilità e diritto d'autore: Il contenuto di questo documento è di esclusiva responsabilità dell'autore e le opinioni espresse nel presente documento non riflettono necessariamente la posizione ufficiale del Parlamento europeo. Esso è destinato ai membri e al personale del Parlamento europeo come parte del loro lavoro parlamentare. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzati, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2016.

relazione, incentrata su aspetti legati ai DSD, fungerebbe da base per un dibattito annuale interparlamentare e un dialogo annuale in sede di Consiglio. In caso di mancato rispetto, da parte di uno Stato membro, di uno o più aspetti, la Commissione avvierà un dialogo con lo Stato membro e può avviare un'azione di "infrazione sistemica" ai sensi dell' articolo 258 del TFUE. Il patto prevede inoltre fondati motivi per invocare la procedura dell'articolo 7 TUE. La relazione dovrebbe essere votata in plenaria alla fine di ottobre.